

20  
23

# BILANCIO SOCIALE ADISURC

# Indice

1. <u>Presentazione dell’Azienda</u>	3
1.2 <u>Gli Organi dell’Azienda</u>	6
1.3 <u>Modifiche legislative</u>	6
1.4 <u>Funzioni</u>	7
1.5 <u>Valori</u>	7
2. <u>Aree di intervento e portatori di interesse</u>	8
2.1 <u>Borse di studio</u>	8
2.2 <u>Residenze</u>	15
2.3 <u>Ristorazione</u>	20
2.4 <u>Assistenza e prevenzione del disagio</u>	22
2.5 <u>Istituzioni</u>	23
2.6 <u>Imprese</u>	24
2.7 <u>Personale</u>	27

# Indice

3. <u>Conservazione e incremento del patrimonio</u>	32
3.1 <u>Struttura patrimoniale dell’Azienda</u>	33
• <u>Immobilizzazioni immateriali</u>	33
• <u>Immobilizzazioni materiali</u>	34
• <u>Attivo circolante e disponibilità liquide</u>	34
• <u>Patrimonio netto</u>	36
• <u>Debiti</u>	36
3.2 <u>Struttura economica dell’Azienda</u>	37
3.3 <u>Finanziamento attività correnti</u>	39
3.4 <u>Finanziamento investimenti</u>	41
4. <u>Valore della produzione e valore aggiunto</u>	42
4.1 <u>Riclassificazione del Rendiconto 2023</u>	43
4.2 <u>Risultati</u>	45
5. <u>Conclusioni</u>	47

# 1. Presentazione dell'azienda



L'Azienda per il Diritto allo studio della Regione Campania nasce dall'unificazione delle sette Aziende per il Diritto allo Studio Universitario esistenti in Regione Campania fino al 31 dicembre 2017, come ente strumentale della Regione dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa e gestionale, di proprio patrimonio e di proprio personale. Le attività dell'Azienda sono orientate dalla Legge Regionale n. 12/2016, dalla Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario anno accademico 2023/2024, approvata dalla Delibera di Giunta regionale n. 490 del 7 agosto 2023, dalla normativa di settore statale, dalla programmazione regionale dei fondi strutturali nonché dalle strategie di sviluppo delle Istituzioni universitarie che hanno sede in Campania.

Il processo di integrazione organizzativa e produttiva, avviato a partire dal 2018, ha accompagnato interventi per assicurare gli stessi benefici e le stesse opportunità agli studenti delle diverse sedi universitarie, attraverso l'equilibrio economico e l'efficacia gestionale, perseguendo un ampliamento delle forme di sostegno dei risultati formativi dei corsi di studio, attivati dalle Università, dalle Accademie, dalle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale nonché dalle Scuole speciali, che concorrono al sistema regionale del diritto allo studio universitario.

La popolazione studentesca universitaria - alla data del 31 marzo 2023 - è composta da 180 mila studenti iscritti ai sette Atenei presenti sul territorio regionale ed ai sei Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Campania, nonché alle due Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, IPSEF e IUM Academy School.

**Tabella 1 - Numero iscritti per Università, numero idonei graduatorie provvisorie, alla data del 31 marzo 2023**

Istituzione universitaria	Iscritti*	Partecipanti	Idonei e beneficiari	Non idonei
Università Federico II	78.035	24.537	19.273	5.264
Università L'Orientale	9.908	3.148	2.505	643
Università Parthenope	12.628	6.309	5.153	1.156
Università Luigi Vanvitelli	23.683	8.466	6.553	1.913
Università Sannio	3.840	1.000	776	224
Università Suor Orsola	9.335	3.663	2.988	675
Università Salerno	34.759	12.129	9.614	2.515
Accademia Belle Arti	3.572	1.764	1.478	286
Conservatorio di Napoli	879	207	160	47
Accademia della Moda	1.173	325	243	82
Conservatorio di Avellino	682	204	156	48
Conservatorio di Salerno	1.118	311	236	75
Conservatorio di Benevento	784	222	179	43
IPSEF	41	25	21	4
IUM Academy school	22	3	3	0
<b>Totali</b>	<b>180.459</b>	<b>62.313</b>	<b>49.338</b>	<b>12.975</b>

\*Dati Linee di programmazione regionale annuale DSU - DGR 490/2023

Alla data del 30 novembre 2023, il servizio di ristorazione è fornito per gli studenti di Salerno nella mensa del Campus di Fisciano, dotata di circa 1260 posti a sedere, dal punto ristoro del Campus medico di Baronissi e dal punto ristoro dell’Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno in località San Leonardo.

Alla medesima data, gli studenti di Aversa, Caserta, Santa Maria Capua Vetere e Napoli possono accedere nelle strutture convenzionate quali caffè, ristoranti, alimentari, gastronomie per un pasto anche da asporto.

Al momento, gli avvisi pubblici per l’attivazione di convenzioni per la ristorazione a servizio delle sedi didattiche di Benevento non hanno dato esito positivo; sono avviati percorsi diretti alla valutazione della fattibilità di un investimento dedicato ad ampliare l’offerta abitativa nonché realizzare aule studio e una mensa.

Il servizio abitativo è garantito nelle Residenze universitarie di Napoli, per gli studenti delle Università Federico II, L’Orientale, Parthenope e Suor Orsola Benincasa, nelle Residenze universitarie di Fisciano (SA) e di Baronissi (SA) per gli studenti dell’Università degli Studi di Salerno e del Conservatorio di Salerno e, infine, nella Residenza Universitaria di Benevento, per quelli dell’Università degli Studi del Sannio e del Conservatorio di Benevento.

**Tabella 2** - Residenze e posti alloggio attivi al 31 ottobre 2023 (Fonte Azienda diritto allo studio universitario Regione Campania)

Residenze	Posti alloggio
Residenza universitaria L’Orientale – Napoli	144
Residenza universitaria Parthenope – Napoli	180
Residenza universitaria Flavio – Pozzuoli (NA)	299
<b>Totale offerta posti alloggio sede Napoli</b>	<b>623</b>
Residenza universitaria di Fisciano (SA), Lotto I	139
Residenza universitaria nel Campus di Fisciano (SA), Lotto II, 1°, 2° e 3° stralcio	310
Residenza universitaria di Baronissi (SA)	21
<b>Totale offerta posti alloggio sede Salerno</b>	<b>468</b>
Residenza universitaria di Benevento	44
<b>Totale offerta posti alloggio sede Benevento</b>	<b>44</b>
<b>Totale offerta posti alloggio</b>	<b>1135</b>

## 1.2 Gli Organi dell'azienda

L'indirizzo politico dell'Azienda è esercitato dal Presidente, Avvocato Emilio Di Marzio e dal Consiglio di amministrazione nelle persone di professoressa Antonella Malinconico, professore Antonio Moccia, dei Rappresentanti degli Studenti Manuel di Donna e Felice Fasolino.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, stabilisce l'ordine del giorno, assicura l'esecuzione delle delibere consiliari e vigila sull'andamento della gestione demandata alla dirigenza secondo i principi di separazione del potere di indirizzo e di gestione; è nominato dal Presidente della Regione, con il gradimento del Comitato regionale di coordinamento delle Università; due componenti sono proposti dal medesimo Comitato e i rappresentanti degli studenti sono designati in occasione delle elezioni del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

I componenti del Consiglio restano in carica tre anni e comunque fino alla nomina del nuovo Organo.

Il Consiglio di amministrazione esercita le funzioni di direzione politico-amministrativa nel rispetto dei principi di separazione dei poteri di indirizzo e di gestione e vigila sulla rispondenza delle attività agli obiettivi programmati e agli indirizzi stabiliti dalla Regione.

Il Consiglio adotta lo Statuto, gli atti di programmazione e di rendicontazione economica – finanziaria, i piani di attività annuali e pluriennali in conformità alla programmazione e agli indirizzi stabiliti dalla Regione i bandi di concorso per l'assegnazione dei servizi e dei benefici e del personale, i regolamenti per la gestione e la fruizione dei servizi, la disciplina e il fabbisogno del personale, le direttive e i criteri relativi alla gestione dell'attività contrattuale, l'acquisizione e l'alienazione dei beni immobili previa autorizzazione della Giunta regionale, il rendiconto sociale delle proprie attività, le modalità di partecipazione ad attività consorziate, la nomina del Direttore generale.

## 1.3 Modifiche legislative

La Legge Regionale 5 luglio 2023, n. 11 "Disposizioni urgenti di adeguamento normativo" (Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 50 del 5 luglio 2023) all'articolo 13 ha modificato gli articoli 2, 3, 5 e 6 della Legge Regionale 18 maggio 2016, n. 12 (Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario); tali modifiche legislative hanno comportato una valorizzazione dell'autonomia organizzativa dell'Azienda, con il superamento dell'articolazione territoriale delle responsabilità dirigenziali.

Le stesse modifiche agevolano un ulteriore processo di integrazione dell'Ente, funzionale ad assicurare livelli uniformi nei servizi agli studenti, a favore delle diverse Istituzioni universitarie attive nella Regione, valorizzando efficienza ed economicità.

In attuazione delle modifiche legislative, il Consiglio di amministrazione ha elaborato uno schema di Statuto (Delibera n. 60 del 6 ottobre 2023), avviando il necessario confronto con la Regione, chiamata ad approvare l'atto organizzativo.

## 1.4 Funzioni

Il diritto allo studio ha la finalità di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'accesso all'istruzione superiore.

I principali servizi e benefici offerti nel 2023, comprensivi di quelli erogati agli studenti in possesso di specifici requisiti di reddito e di merito, sono rappresentati dalle borse di studio, dal servizio abitativo, dal servizio di ristorazione, dal sostegno della mobilità internazionale, dall'agevolazione del trasporto pubblico, dall'assistenza e dalla consulenza psicologiche.

Congiuntamente all'erogazione delle prestazioni sociali, l'Azienda in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione e le Istituzioni universitarie promuove lo sviluppo di nuove strutture per il servizio abitativo e per il servizio di ristorazione, intervenendo nel finanziamento, nella progettazione, nell'esecuzione.

## 1.5 Valori

I valori dell'Azienda rappresentati dal sostenere opportunità di apprendimento per i livelli di formazione universitaria, in via prioritaria nei confronti degli studenti capaci meritevoli e privi di mezzi, nel rispetto delle diversità, nella parità di trattamento a parità di condizioni, nell'inclusione sociale, nel contrasto alle discriminazioni.

Nella progettazione e nella gestione del servizio abitativo l'Azienda persegue la salute e la sicurezza degli spazi e degli impianti, l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni e della dipendenza dalle fonti fossili, l'interazione e la socialità attraverso le dotazioni comuni per lo studio e la pratica sportiva.

La definizione dei piani di attività, degli obiettivi e degli investimenti assume come riferimenti l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nonché la Strategia europea per le Università, promossa dalla Commissione Europea.

Le funzioni sono esercitate in attuazione del Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, della Legge Regionale 18 maggio 2016, n. 12 e della programmazione regionale.

Nella progettazione e nella gestione del servizio di ristorazione l'Azienda privilegia la salute e la sicurezza alimentare, il contenimento dei costi di produzione, la promozione dell'equilibrio nutrizionale, l'estensione dell'orario di apertura degli spazi, la diversificazione dell'offerta alimentare, la valorizzazione di preparazioni proprie a differenti culture.

## 2. Aree di intervento e portatori di interesse



### 2.1 Borse di studio

L'erogazione delle borse di studio, nel corso del 2023, è stata caratterizzata da un generale incremento rispetto all'anno precedente, per effetto anche dell'aumento delle soglie ISEE e ISPE di accesso al concorso, che sono passate da ISEE di € 22.700,00 a € 25.500,00 e ISPE di € 46.500,00 a € 54.000,00.

Il numero dei beneficiari, d'altronde, è crescente da vari anni, così come la conseguente spesa:

	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Beneficiari	28.584	29.416	34.432	42.879
Spesa (in milioni di euro)	80	85	135	170

La provenienza geografica degli studenti beneficiari nel 2023/2024, per nazionalità, è la seguente:

Cittadinanza	N. beneficiari
Italia	41197
Iran	598
India	253
Pakistan	180
Romania	85
Ucraina	73
Turchia	60
Sri Lanka	34
Bangladesh	32
Marocco	32
Polonia	28
Albania	21
Israele	18
Russia, Tunisia	17
Sudan	15
Brasile	13
Bulgaria, Colombia	12
Afghanistan	11
Cina Repubblica Popolare, Kazakhstan	9
Etiopia, Nigeria, Uzbekistan	8
Egitto, Nepal, Vietnam	6
Georgia, Moldavia, Siria	5
Argentina, Filippine, Libano, Somalia, Venezuela	4
Burkina Faso, Camerun, Ghana, Repubblica Dominicana	3
Algeria, Canada, Congo Repubblica Popolare, Ecuador, El Salvador, Francia, Gambia, Germania, Kenya, Kirghizistan, Madagascar, Peru', Portogallo, Territori Palestinesi, Uganda	2
Armenia, Austria, Bielorussia, Bolivia, Capo Verde, Cile, Costa D'avorio, Cuba, Finlandia, Giordania, Grecia, Honduras, Indonesia, Irlanda, Kosovo, Libia, Lituania, Malawi, Malaysia, Mali, Maurizio, Messico, Montenegro, Paraguay, Repubblica Ceca, Ruanda, Senegal, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti D'America, Sud Sudan, Sudafricana Repubblica, Tagikistan, Togo	1

La composizione degli studenti beneficiari nel 2023/2024, per tipologie socioeconomiche omogenee, è la seguente:

Iscritti a primo anno	Iscritti ad anni successivi al primo	Di genere maschile	Di genere femminile	Iscritti a corsi STEM	In sede	Pendolari	Fuori sede
15636	27243	16240	26639	11077	11095	27441	4343

Gli importi di borsa di studio per l'anno accademico 2023/2024 variano da un minimo di 1.430,00 euro ad un massimo di 7.655,00 euro, in base alla combinazione tra lo status geografico e il valore dell'attestazione ISEE, secondo la seguente tabella:

ISEE		IMPORTO DELLA BORSA IN EURO		
		STUDENTE "FUORI SEDE"	STUDENTE "PENDOLARE"	STUDENTE "IN SEDE"
Minore o uguale a:		Importo complessivo	Importo complessivo	Importo complessivo
1/2 della soglia	€ 12.750,00	€ 7.655,00	€ 4.473,49	€ 3.085,19
BASE: 2/3 della soglia (*)	€ 17.000,00	€ 6.656,52	€ 3.889,99	€ 2.682,77
7/9 della soglia	€ 19.833,33	€ 5.934,35	€ 3.374,99	€ 2.265,18
8/9 della soglia	€ 22.666,67	€ 5.212,17	€ 2.860,00	€ 1.847,59
Reddito soglia	€ 25.500,00	€ 4.490,00	€ 2.345,00	€ 1.430,00

La trasposizione nella tabella considerando il totale dei beneficiari 2023/2024 è la seguente:

ISEE		Numero beneficiari		
		STUDENTE "FUORI SEDE"	STUDENTE "PENDOLARE"	STUDENTE "IN SEDE"
Minore o uguale a:		Importo complessivo	Importo complessivo	Importo complessivo
1/2 della soglia	€ 12.750,00	2951	16975	7352
BASE: 2/3 della soglia (*)	€ 17.000,00	676	5137	1789
7/9 della soglia	€ 19.833,33	323	2449	843
8/9 della soglia	€ 22.666,67	258	1793	680
Reddito soglia	€ 25.500,00	135	1087	431

A partire dall'anno 2022 l'Azienda investe nello sviluppo dei tre ambiti di intervento, che hanno visto un decisivo impulso nell'anno 2023:

- 1.Semplificazione e Innovazione tecnologica;
- 2.Comunicazione;
- 3.Equità nell'erogazione delle risorse.

Con riferimento al primo ambito si rilevano:

**a)** Superamento della pluralità di applicativi per la gestione dei servizi agli studenti: con Decreto dirigenziale 1025 del 28 settembre 2022 è stato individuato un fornitore unico per l'erogazione dei Servizi applicativi integrati, attraverso piattaforma web con modello di servizio Software as a Service (SaaS) in cloud pubblico, a supporto dei processi aziendali per il Diritto allo Studio Universitario. Il concorso dell'anno accademico 2023/2024 è il primo ad essere gestito in maniera unitaria, con significative economie nelle attività istruttorie.

**b)** In data 18 gennaio 2023 è stata stipulata la convenzione per la progettazione, la sperimentazione e l'avvio del percorso di cooperazione applicativa mediante web service: l'Azienda ha inteso agire su uno dei fattori che incide negativamente sia sui tempi di approvazione delle graduatorie, sia sulla loro correttezza, richiedendo ancora tempo da parte degli uffici interni e degli Atenei per la verifica e la pulizia manuale dei tracciati, prima del loro caricamento nel sistema di calcolo. A tal fine, è stata perseguita la semplificazione dello scambio dei dati per l'attribuzione di benefici del diritto allo studio, al fine di ridurre gli oneri amministrativi e i tempi di approvazione delle graduatorie e di effettuazione dei pagamenti, in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale e gli obiettivi del Piano Triennale Nazionale per l'Informatica.

Le Università aderenti, al fine di realizzare le condizioni di massima efficienza ed efficacia nell'estrazione dei dati, hanno dato mandato al principale fornitore del sistema applicativo per la gestione delle carriere degli studenti, di realizzare un API REST per l'estrazione dei dati di merito e per l'acquisizione degli esiti delle borse di studio regionali.

È stato costituito un tavolo tecnico tra l'Azienda, gli Atenei campani aderenti e il principale fornitore dei medesimi Atenei per la definizione del tracciato dati unico e delle conseguenti regole di interrogazione delle banche dati; i confronti tecnici intercorsi, che hanno avuto avvio nei primi mesi dell'anno (data convenzionale avvio 14 febbraio 2022) e sono proseguiti fino all'autunno (data convenzionale ultimo incontro 23 settembre 2022) hanno consentito di sviluppare una soluzione per estendere la cooperazione applicativa a tutti gli Atenei aderenti.

Alla fine dell'anno 2022 la sperimentazione risultava avviata per l'Università di Salerno, del Sannio, L'Orientale e Vanvitelli. Nel corso del 2023 hanno aderito, nell'ordine, anche l'Università Federico II e l'Università Suor Orsola Benincasa e all'inizio del 2024 anche i Conservatori di Benevento e Salerno, le due Accademie, di Belle Arti e della Moda e l'Università Parthenope. Al momento, dunque, manca l'adesione dei due Conservatori di Avellino e Napoli e delle due Scuole Superiori per mediatori linguistici, rappresentanti nel complesso, lo 0,9% degli studenti iscritti.

Le prime graduatorie provvisorie del concorso dell'a.a. 2023/2024, nell'ottobre 2023, hanno consentito di testare il sistema per la maggior parte degli studenti partecipanti.

c) Ulteriore investimento per le attività di integrazione dei servizi erogati con gli strumenti imposti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (art. 5, art. 64 e art. 64bis).

L'erogazione dei servizi deve necessariamente tenere conto delle innovazioni tecnologiche PagoPA, AppIO, SPID/CIE; infatti, per tutti i servizi erogati l'Azienda ha necessità di:

- consentire l'accesso ad area riservata in cui lo studente può inoltrare istanze all'Azienda (domanda di borsa di studio, domanda per ottenere posto alloggio e servizio ristorazione, ecc.) e prendere visione dello stato dei procedimenti;
- effettuare notifiche aventi valore legale o semplice finalità informativa;
- ricevere pagamenti da parte degli studenti.

L'adesione al sistema PagoPA è avvenuta nel 2020: nella fase iniziale i pagamenti gestiti sono stati solo quelli spontanei da parte degli studenti, per il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio. Nel corso del 2023, grazie all'integrazione con PagoPA del sistema informativo studenti (fornitore unico per l'erogazione dei Servizi applicativi integrati) è andata a regime la prima tipologia di pagamento non spontaneo, bensì generato dal sistema: la ricarica del borsellino elettronico per l'accesso al servizio mensa. Nell'anno 2023 sono state effettuate più di 35 mila ricariche online dagli studenti, per più di 370 mila euro, senza necessità di recarsi fisicamente presso i locali della mensa. Nell'ultimo trimestre del 2023 è stata avviata anche la sperimentazione per la generazione massiva degli avvisi PagoPA per pagamenti periodici degli studenti (rette alloggio e rate mensili dei piani di rateizzo delle revoche di borsa di studio), con integrazione al sistema contabile dell'Azienda; l'obiettivo è quello di riconciliare automaticamente le entrate dell'ente con gli accertamenti di entrata registrati nel bilancio di previsione, operazione che al momento viene effettuata manualmente dagli uffici. Oltre che dal punto di vista organizzativo, la semplificazione maggiore è per gli studenti, che hanno disponibile mensilmente l'avviso di pagamento nella propria area riservata, monitorando le scadenze.

Nel 2021 l'Azienda aveva aderito al sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale SPID. Nel corso del 2023 l'Azienda ha anche provveduto alla federazione presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato come Service provider "Entra con CIE".

Nel 2022, con Decreto dirigenziale 1010 del 26 settembre 2022 l'Azienda ha aderito anche ai servizi dell'AppIO. Con Decreto dirigenziale n. 281 del 13 marzo 2023 l'Azienda ha disposto la propria candidatura ai finanziamenti della Missione 1, Componente 1 del PNRR, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", misure 1.4.3 e 1.4.4, in coerenza con gli avvisi pubblici disponibili sulla piattaforma <https://padigitale2026.gov.it/> della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, per l'ampliamento dei pagamenti tramite PagoPA, l'integrazione web ai fini delle automatiche notifiche sulla AppIO e l'adesione a SPID/CIE. Due dei tre progetti (SPID/CIE e AppIO) sono stati approvati e finanziati.

Con riferimento al secondo ambito – Comunicazione – nel 2023 è giunto a definizione l'appalto per la progettazione e l'erogazione dei servizi multicanale di comunicazione e assistenza agli studenti: con Decreto dirigenziale 210 del 24 febbraio 2023 è stato individuato il fornitore per l'appalto che prevede: 1) revisione del Portale istituzionale, progettazione e gestione dell'informazione relativa ai servizi erogati; 2) gestione del servizio di risposta telefonica, posta elettronica e canali digitali mediante operatori dedicati ed un applicativo che consenta l'identificazione e la profilazione delle utenze; 3) formazione specifica per il consolidamento e lo sviluppo delle competenze in materia di comunicazione dei dipendenti coinvolti nelle relazioni con gli studenti.

Infine, con riferimento al terzo ambito, Equità nell'erogazione delle risorse, si rilevano:

**a)** Accertamenti economico-patrimoniali studenti: nel mese di febbraio 2023, terminati gli adempimenti amministrativi di individuazione del fornitore e di abilitazione alle piattaforme digitali dell'Agenzia delle Entrate, è stato dato avvio operativo al procedimento di verifica sulla veridicità di quanto dichiarato dagli studenti. Il primo campione di mille studenti è stato individuato, predeterminando e pubblicando i criteri di estrazione casuale, tra i beneficiari nel concorso 2021/2022. Si tratta di un passo importante per l'Azienda, che oltre a dare attuazione a specifiche norme di legge, nel rispetto dei principi di equità nell'erogazione delle risorse e gradualità nei meccanismi di compartecipazione al finanziamento da parte dei meno abbienti, consentirà di incrementare le risorse economiche da destinare ai servizi per il diritto allo studio. Nel corso dell'anno 2023 sono stati effettuati i controlli presso le banche dati dell'Agenzia delle Entrate e avviato il contraddittorio con gli studenti per i quali sono state riscontrate difformità reddituali o patrimoniali. E' prevista a breve l'adozione di un primo provvedimento amministrativo di chiusura del procedimento sulle pratiche definite per l'a.a. 2021/2022, a seguito del quale sarà possibile avere il primo report quantitativo e qualitativo, cui si darà adeguata pubblicità.

**b)** Recupero coattivo borse di studio: dal mese di settembre 2022 l'Azienda ha reso operativo il procedimento di riscossione coattiva tramite Agenzia Entrate Riscossione, iscrivendo a ruolo i crediti conseguenti a revoche e decadenze nei confronti degli studenti che hanno perso il diritto al beneficio e non hanno provveduto alla restituzione a seguito dell'invio di messa in mora amministrativa da parte dell'Azienda.

L'Agente di riscossione riversa periodicamente le somme all'Azienda.

## 2.2 Residenze

La gestione delle Residenze nel corso del 2023 ha perseguito il mantenimento delle condizioni di sicurezza, funzionalità e adeguatezza delle strutture abitative disponibili nonché l'ampliamento della disponibilità degli alloggi, al fine di consentire opportunità di studio, interazioni sociali nonché occasioni di integrazione tra persone di provenienza, cultura e lingue differenti. La gestione è stata effettuata anche mediante il ricorso a operatori esterni, cui sono stati affidati i servizi di reception, pulizia, gestione degli spazi comuni, piccola manutenzione, cura del verde, fornitura di biancheria ed effetti da letto, ecc. attivi presso le varie strutture abitative.

La tabella seguente illustra gli andamenti delle assegnazioni effettuate negli ultimi anni accademici e mostra come vi sia stato un incremento progressivo del numero di alloggiati nelle residenze universitarie campane negli ultimi anni accademici:

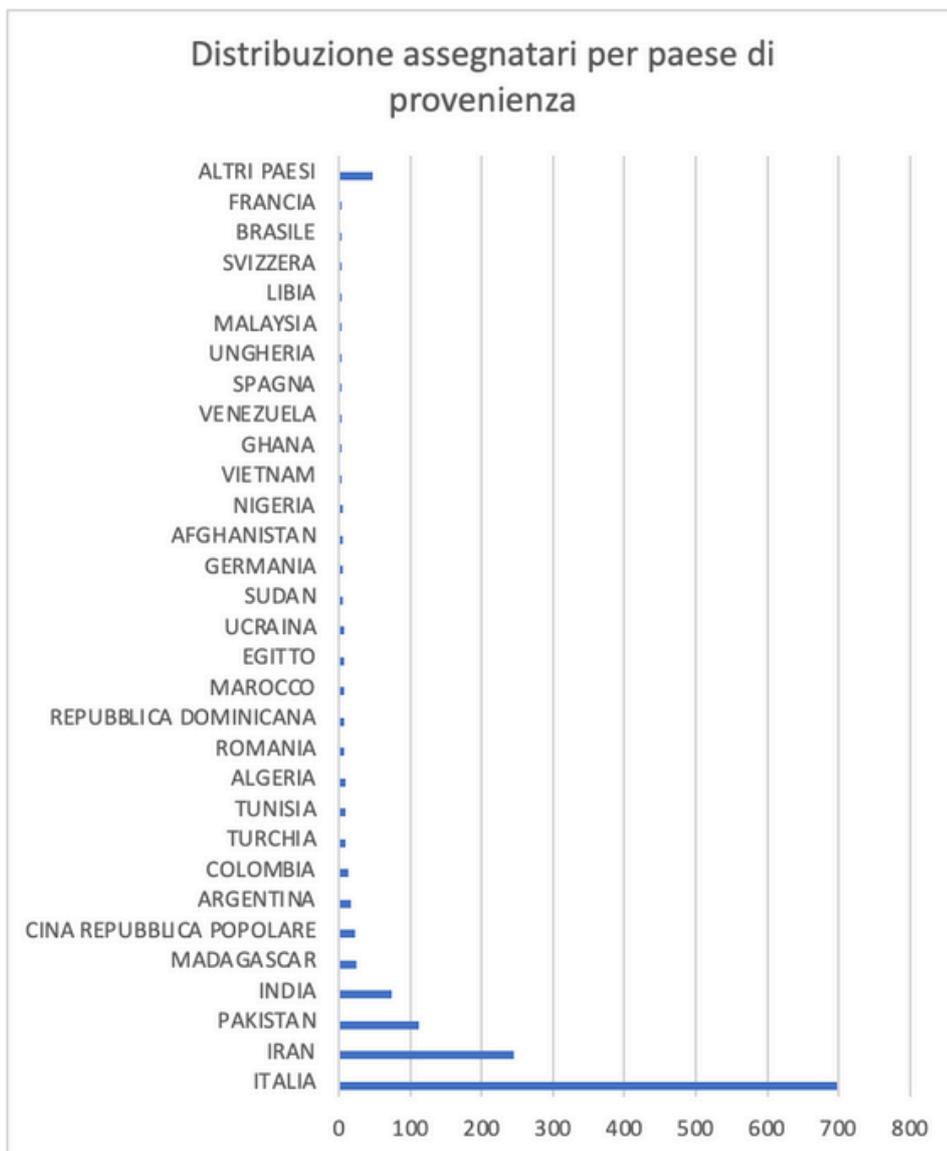
	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Assegnatari posto alloggio	755	1.011	1.158	1.209

In particolare, nell'anno solare 2023, nelle residenze universitarie ADISURC hanno soggiornato complessivamente 1.376 utenti, tra studenti universitari, dottorandi e altri assegnatari afferenti a una delle altre categorie previste dai regolamenti aziendali. Dei 1376 utenti poc'anzi indicati, n. 685 hanno alloggiato nelle tre residenze universitarie attive nel territorio della provincia di Napoli, ovvero presso la Residenza "L'Orientale", la Residenza "Parthenope" e la Residenza "Flavio", mentre n. 691 hanno alloggiato in quelle attive nelle provincie di Salerno e Benevento.

Le residenze universitarie ospitano un numero importante di utenti stranieri, molti dei quali arrivano in Italia utilizzando i programmi di internazionalizzazione attivati dagli Atenei. Nel 2023, la percentuale di utenti di nazionalità italiana alloggiati nelle residenze campane è stato pari a circa il 50%. La distribuzione, per paese di origine, degli ospiti che hanno alloggiato nelle Residenze universitarie nell'anno solare 2023 è di seguito indicata:

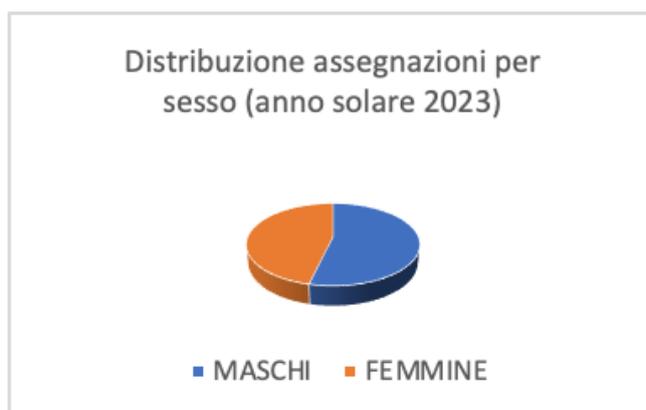
NAZIONALITÀ	TOTALE ASSEGNATARI RESIDENZE ADISURC ANNO SOLARE 2023 PER PAESE DI PROVENIENZA	PERCENTUALE ASSEGNATARI RESIDENZE ADISURC ANNO SOLARE 2023 PER PAESE DI PROVENIENZA
ITALIA	698	50,73
IRAN	246	17,88
PAKISTAN	112	8,14
INDIA	74	5,38
MADAGASCAR	24	1,74
CINA REPUBBLICA POPOLARE	23	1,67
ARGENTINA	16	1,16
COLOMBIA	13	0,94
TURCHIA	10	0,73
TUNISIA	10	0,73
ALGERIA	10	0,73
ROMANIA	8	0,58
REPUBBLICA DOMINICANA	8	0,58
MAROCCO	7	0,51
EGITTO	7	0,51
UCRAINA	7	0,51
SUDAN	7	0,44
GERMANIA	6	0,44
AFGHANISTAN	5	0,36
NIGERIA	5	0,36
VIETNAM	4	0,29
GHANA	4	0,29
VENEZUELA	4	0,29
SPAGNA	4	0,29
UNGHERIA	3	0,22
MALAYSIA	3	0,22
LIBIA	3	0,22
SVIZZERA	3	0,22
BRASILE	3	0,22
FRANCIA	3	0,22
BANGLADESH	2	0,15
POLONIA	2	0,15

ETIOPIA	2	0,15
ZIMBABWE	2	0,15
BULGARIA	2	0,15
FILIPPINE	2	0,15
SENEGAL	2	0,15
RUSSIA=FEDERAZIONE RUSSA	2	0,15
CILE	2	0,15
ALBANIA	2	0,15
ARABIA SAUDITA	2	0,15
KENYA	1	0,07
BENIN	1	0,07
AUSTRIA	1	0,07
CROAZIA	1	0,07
COSTA D'AVORIO	1	0,07
CONGO BRAZZAVILLE	1	0,07
ANGOLA	1	0,07
EMIRATI ARABI UNITI	1	0,07
CANADA	1	0,07
NEPAL	1	0,07
MOLDAVIA	1	0,07
CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA	1	0,07
IRLANDA	1	0,07
KIRGHIZISTAN	1	0,07
IRAQ	1	0,07
GERMANIA REPUBBLICA FEDERALE	1	0,07
SIERRA LEONE	1	0,07
GAMBIA	1	0,07
MALAWI	1	0,07
SRI LANKA	1	0,07
UZBEKISTAN	1	0,07
REGNO UNITO	1	0,07
URUGUAY	1	0,07
SUD SUDAN	1	0,07
AFRICA DEL SUD-OVEST	1	0,07
<b>TOTALE</b>	<b>1376</b>	<b>100</b>



La distribuzione degli ospiti, invece, per sesso è di seguito indicata:

SESSO	N. UTENTI
MASCHI	739
FEMMINE	637
<b>TOTALE</b>	<b>1376</b>



Nel corso del 2023, le Residenze universitarie di Fisciano (SA) sono state utilizzate anche per fornire supporto alle attività convegnistiche organizzate, prevalentemente nel mese di settembre, dall'Università degli Studi di Salerno. In particolare, nel periodo che intercorre tra il 10 e il 16 settembre 2024, l'Ateneo salernitano ha organizzato diversi eventi e numerose attività convegnistiche e culturali, chiedendo all'Azienda di garantire ospitalità a coloro che hanno partecipato alle medesime iniziative.

La Residenza utilizzata per tale scopo è stata quella di via Mariscoli, in grado di fornire soluzioni abitative in linea con le richieste dell'utenza di riferimento. In generale, il numero di utenti che, nel prendere parte alle stesse attività, hanno usufruito dei servizi abitativi forniti dall'Azienda, è stato pari a circa 140.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2022, il Consiglio di amministrazione ha destinato complessivamente 50 milioni di euro dell'avanzo di amministrazione per assicurare la copertura finanziaria alla progettazione e all'esecuzione dei lavori e che consentiranno di attivare nel corso del triennio la Residenza Manzoni di Aversa (completamento intervento sospeso dal 2017), la Residenza Paoella (adeguamento e miglioramento sismico), la Residenza De Amicis (ristrutturazione e manutenzione straordinaria), il Complesso Sant'Eligio (restauro e riqualificazione degli spazi da destinare a aule studio) nonché lavori agli impianti fotovoltaici a servizio di Residenze e il rifacimento di punti cottura e impianti; inoltre, per le Residenze di Fisciano – Lotto I – e Baronissi, è previsto il rifacimento delle coperture con il conseguente recupero delle unità abitative oggi non utilizzabili.

I posti alloggio che vedono l'Azienda come soggetto attuatore dovrebbero passare da 1135 (alla data del 15 novembre 2023) a 1.595 (alla data del 15 novembre 2025).

Altra esigenza è rappresentata dal consolidamento e dallo sviluppo dei sistemi informativi per l'assegnazione, la gestione e la valutazione dei posti alloggio assegnati, integrati con i sistemi informativi funzionali alle borse di studio ed alla ristorazione.

Gli interventi di manutenzione – ordinaria e straordinaria – sono assicurati dall'adesione ad un accordo quadro, promosso da un soggetto aggregatore di altra Regione, operativo per un quadriennio.

Nel corso del 2023 è stato attivato l'applicativo per la gestione della manutenzione (rilevazione esigenze, valutazione priorità, verifica esecuzione), intensificando al contempo gli interventi di piccola manutenzione all'interno degli alloggi e delle parti comuni.

## 2.3 Ristorazione

Le principali azioni condotte nel 2023 hanno perseguito l'ampliamento delle mense a servizio delle diverse sedi universitarie e residenziali, garantendo parità di trattamento, sicurezza alimentare, varietà dell'offerta, salute collettiva, coerenza con i tempi della didattica, socialità degli spazi.

Nelle sedi didattiche nelle quali non sono attive mense, è proseguita l'offerta di pasti mediante esercizi sostitutivi di mensa; nel caso di concessione di spazi dedicati da parte degli Atenei, saranno allestiti e affidati punti ristoro.

	SERVIZIO RISTORAZIONE MEDIANTE ESERCIZI SOSTITUTIVI DI MENSA			
	Pasto completo	Pasto ridotto/fast food	Pasto asporto	TOT.
Avellino	8.684	1	-	<b>8.685</b>
Aversa	100.116	19	63	<b>100.198</b>
Benevento	2.500	2	1	<b>2.503</b>
Capua	13.626	4	41	<b>13.671</b>
Caserta	4.190	132	193	<b>4.515</b>
Napoli - Centro	133.650	142	80	<b>133.872</b>
Napoli - Fuorigrotta/ Agnano	248.554	2.808	1.121	<b>252.483</b>
Napoli - Monte Sant'Angelo	53.772	5.781	42	<b>59.595</b>
Napoli - San Giovanni a Teduccio	4.549	3	22.634	<b>27.186</b>
Napoli - Scampia	2.090	239	120	<b>2.449</b>
Napoli - Zona Ospedaliera	47.741	3.638	15.841	<b>67.220</b>
Portici	3.147	1	63	<b>3.211</b>
Pozzuoli	-	-	3.515	<b>3.515</b>
Salerno	14.338	1.440	-	<b>15.778</b>
Santa Maria Capua Vetere	9.216	3	29	<b>9.248</b>
<b>TOT.</b>	<b>646.173</b>	<b>14213</b>	<b>43743</b>	<b>704.129</b>

	SERVIZIO RISTORAZIONE MEDIANTE MENSE A GESTIONE INDIRECTA						
	Pasto completo	Pizza	Pasto ridotto	Cestino	Insalatona	Piatto unico	TOT.
Baronissi	17.650	164	173	1.100	13	21	19.121
Fisciano	219.764	45.574	6.457	33.640	2.198	560	308.193
TOT.	237.414	45738	6630	34.740	2211	581	327.314

Il percorso di ampliamento delle mense comporterà nel triennio il rinnovo e la riqualificazione delle Mense di Fisciano e di Baronissi a Salerno, l'apertura di due Mense a Napoli e di due punti ristoro a Caserta: i posti mensa – aula studio dovrebbero passare da 1350 (alla data del 15 novembre 2023) a 2050 (alla data del 15 novembre 2025).

La progettazione dell'offerta alimentare vede, accanto alle linee tradizionali (legame caldo o legame caldo freddo), anche preparazioni alimentari veloci, piatti unici, legumi, insalate all'interno di spazi dove è consentita la permanenza per lo studio - singolo e di gruppo - promuovendo aperture estese anche nelle ore serali.

Nei primi mesi del 2023 sono stati dismessi i due precedenti sistemi per l'accesso al servizio mediante tessera magnetica e sono stati sostituiti da un unico sistema di autenticazione e pagamento basato su generazione di QR Code, che consente non solo di semplificare l'accesso al servizio da parte degli studenti, ma anche di evitare le possibilità di uso improprio degli strumenti di identificazione.

Nel corso del 2023 è proseguito un significativo incremento delle richieste di accesso al servizio ristorazione da parte degli studenti, sia nella Mensa di Fisciano sia negli esercizi sostitutivi di mensa.

Gli esiti degli avvisi per individuare gli esercizi sostitutivi hanno visto un ampliamento (da 34 a 42), con una diffusa rotazione degli operatori economici ed una maggiore articolazione territoriale, assicurando la possibilità di accedere al servizio presso caffè, ristoranti, gastronomie, alimentari anche ad Aversa, Avellino, Caserta, Santa Maria Capua Vetere, oltre che a Napoli.

## 2.4 Assistenza e prevenzione del disagio

Nel corso del 2023, accanto al consolidamento e al miglioramento dei servizi erogati, è stata rivolta attenzione all'organizzazione delle attività di comunicazione ed informazione.

Per la comunicazione esterna, individuato il pubblico di riferimento dell'Azienda (platea studentesca, amministrazioni ed enti, imprese ed associazioni, operatori economici) è stata realizzata una complessiva revisione del sito istituzionale, dei canali di interazione telematica ed incrementata la presenza dell'Azienda sulle principali piattaforme di interazione sociale.

Particolare attenzione è stata posta alla realizzazione di un'immagine coordinata semplice nella declinazione e riconoscibile per il pubblico; anche la comunicazione interna ha assistito a degli interventi mirati, come la creazione del canale Intranet dedicato alla veicolazione delle notizie per i dipendenti dell'Azienda, con sezioni in costante aggiornamento sulla formazione, sui regolamenti, sulle pubblicazioni.

È stato redatto un Piano per la Comunicazione per l'anno 2024, con un'aggiornata e semplificata programmazione degli interventi, estendendo le iniziative nel campo della formazione nonché consolidando differenti modalità organizzative e adottando regole uniformi.

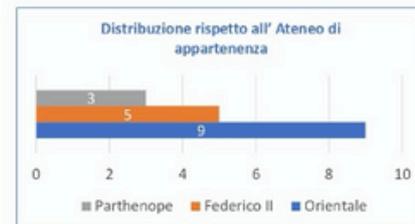
Il servizio di informazione di primo livello ha visto un incremento attraverso operatori dedicati; i canali di assistenza (telefono, mail, chat, messaggistica web, forum, ecc.) hanno visto con l'utilizzo di soluzioni applicative specifiche per la gestione dei contatti e delle richieste di informazione.

Il numero dei beneficiari, che vede un costante incremento, congiunto alla concentrazione in alcuni periodi dell'anno (scadenza del bando, approvazione graduatorie, assegnazione alloggi), congiunto al numero e alla qualificazione del personale di contatto in servizio, richiede un ulteriore sforzo di ampliamento, sia in termini di risorse economiche, sia in termini di soluzioni contrattuali, nonostante sia costantemente approfondita l'analisi delle problematiche riscontrate, al fine di proporre interventi correttivi e migliorativi nell'erogazione dei servizi e nell'organizzazione dei contenuti informativi.

Particolare attenzione è stata dedicata alla rilevazione del gradimento degli utenti, per valutare il livello di soddisfazione dei servizi di comunicazione, informazione e assistenza.

Nel corso del 2023, in collaborazione con l'Università L'Orientale, è stato istituito un servizio di assistenza e consulenza psicologiche all'interno delle Residenze Universitarie della sede di Napoli e presso l'Università L'Orientale.

DATI DELLE PRIME 3 SETTIMANE DEL SERVIZIO (20 NOV – 7 DIC)



La finalità del servizio è quella di offrire gratuitamente consulenza e sostegno psicologico agli studenti universitari, attraverso il supporto individuale e con un breve ciclo di incontro (4+1 di follow up), per aiutare ad affrontare difficoltà relazionali e problematiche di varia natura (ansia, depressione, conflitti interni inerenti alla definizione del sé) ed interventi di gruppo.

Il servizio è stato inizialmente erogato per quattro giorni alla settimana, per un totale di sedici ore settimanali; dato l'elevato numero di richieste di prenotazione avvenuta nelle prime settimane di avvio del servizio, sono in atto un ampliamento delle ore destinate ai colloqui, una diversa organizzazione delle richieste di colloquio e di gestione degli appuntamenti nonché la promozione di interventi di gruppo.

## 2.5 Istituzioni

I soggetti coinvolti dalle strategie e dai risultati dell'Azienda sono rappresentati dalla Regione, dalle Istituzioni universitarie, dalle Amministrazioni locali espressione dei territori in cui opera l'Azienda, oltre che dalla complessiva popolazione universitaria.

L'Azienda, anche nelle relazioni istituzionali, assume come metodo l'ascolto e il confronto, nella rilevazione dei fabbisogni, nella quantificazione delle esigenze, nella localizzazione degli interventi, nella valutazione dei risultati.

## 2.6 Imprese

Le relazioni con i fornitori sono state caratterizzate da una particolare attenzione ai tempi di pagamento e al rispetto delle condizioni contrattuali.

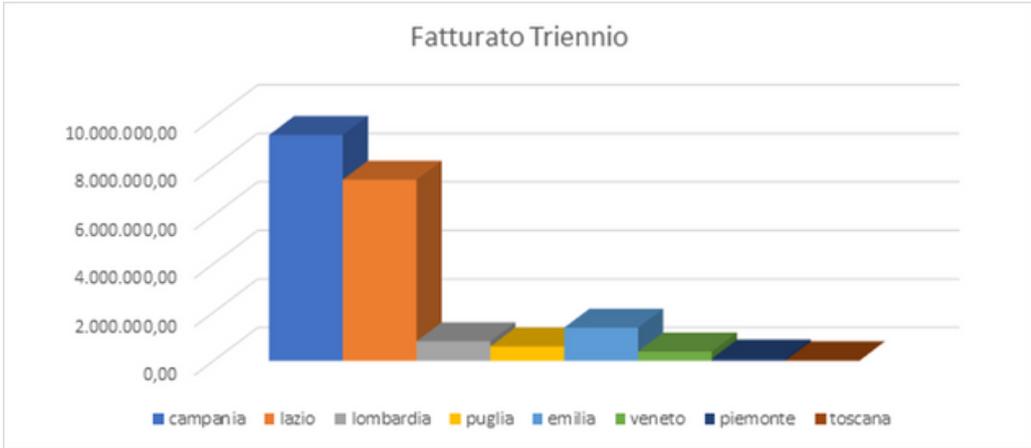
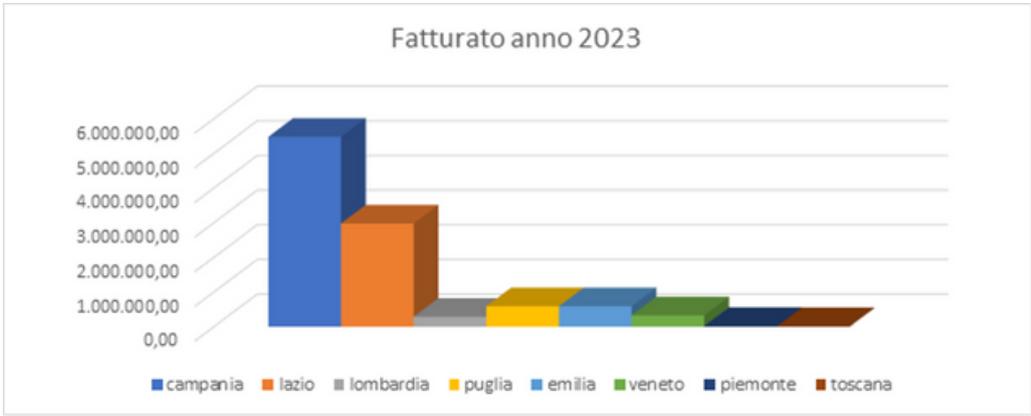
Nel corso del 2023 sono proseguite le azioni dirette alla definizione di posizioni sospese, sia attive sia passive, a fronte della complessità delle operazioni di integrazione delle sette disciolte Aziende per il diritto allo studio e di consolidamento economico finanziario dell'attivo patrimoniale nel bilancio unico.

In molti casi, la regolazione delle posizioni passive ha condotto alla definizione conciliativa di debiti, nell'intento di estinguere il contenzioso e limitare l'assorbimento di risorse per interessi.

Nel suo complesso le attività di approvvigionamento dell'Azienda hanno consentito per il 2023 una movimentazione finanziaria con i propri fornitori per un importo pari a 10.289.846,00 euro coinvolgendo circa 80 imprese.

Si riporta il numero di aziende, la loro collocazione geografica e il valore del rapporto economico intrattenuto con l'Azienda nel corso degli ultimi tre anni:

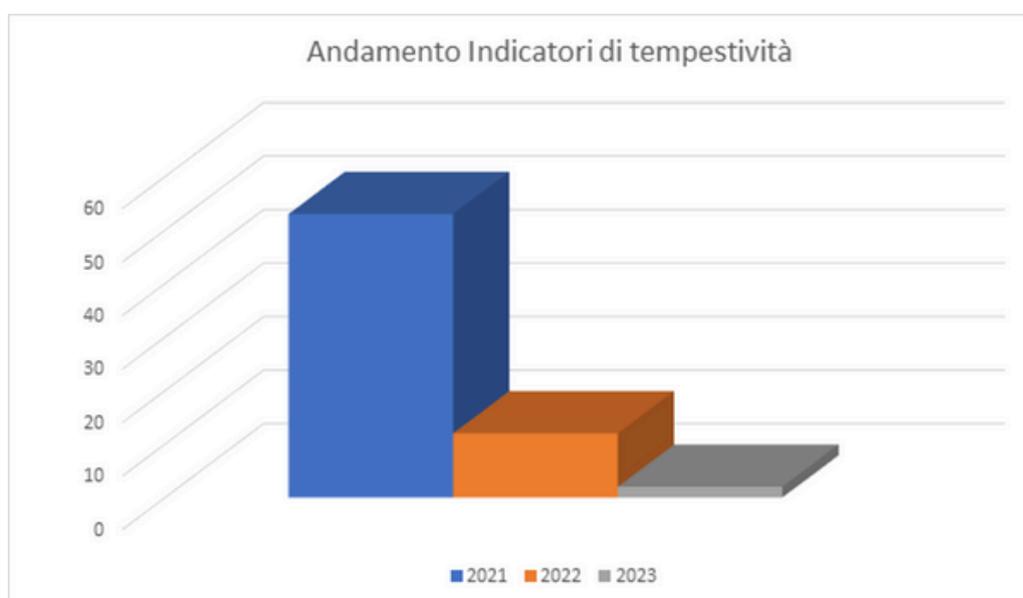
Regione di provenienza	Numero fornitori 2023	Numero fornitori 2022	Numero fornitori 2021	Valore totale del fatturato nel triennio
Campania	58	57	51	9.301.093,24
Lazio	5	6	7	7.459.982,92
Lombardia	9	9	5	802.029,34
Puglia	1			591.615,32
Emilia	1	1	1	1.360.883,85
Veneto	1	1		376.524,18
Piemonte	1	2		89.348,82
Toscana	2			14.456,06



In aggiunta ai rapporti economici intrattenuti con le varie aziende erogatrici di servizi, forniture e lavori si deve porre particolare attenzione anche al tempo necessario con cui l'Azienda paga le prestazioni rese alle varie imprese, in quanto molto spesso questo risulta molto dilazionato rispetto all'erogazione della prestazione. In relazione a tale aspetto significativo è "l'indicatore di tempestività dei pagamenti" che permette di verificare come un'amministrazione si rapporta in relazione al pagamento delle fatture, ovvero se paga in ritardo rispetto alla scadenza o se in paga in anticipo.

L'Azienda presenta nell'ultimo triennio il seguente andamento dell'indicatore in relazione ai giorni di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza della fattura:

- anno 2021 uguale a 53 giorni;
- anno 2022 uguale a 12 giorni;
- anno 2023 uguale a 2 giorni.



*\*Fonte Portale Amministrazione Trasparente*

## 2.7 Personale

La composizione del personale dei disciolti Organismi per il diritto allo studio, confluiti nell'Azienda, è stata caratterizzata da una significativa riduzione delle unità e non ha visto per diversi anni un adeguamento della dotazione organica.

La programmazione del personale per l'esercizio finanziario 2023 è stata definita dalla Delibera n. 3 del 24 gennaio 2023, approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 97 del 7 marzo 2023.

La programmazione del personale ha previsto per il 2023 cinque unità di personale, oltre alla sostituzione delle cessazioni non previste.

Alla data del 1° gennaio 2023 risultano complessivamente in servizio 79 unità di personale, di cui 2 in comando da altra amministrazione.

Inquadramento professionale	Posti coperti	di cui coperti con comando	di cui a tempo indeterminato	di cui a tempo determinato
A	-	-	-	-
B	37	-	37	-
C	28	-	28	-
D	13	2	11	-
Dirigenti	-	-	-	-
Direttore	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>2</b>	<b>76</b>	<b>1</b>

La Legge istitutiva dell'Azienda prevede – prima delle modifiche introdotte dalla Legge Regionale 5 luglio 2023, n. 11 - due posizioni dirigenziali, preposte rispettivamente al Centro di Responsabilità Amministrativa 1 per la gestione dei servizi e benefici agli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede nella Provincia di Napoli e al Centro di Responsabilità Amministrativa 2 per la gestione dei servizi e benefici agli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

Tali incarichi nel corso del 2023 sono rimasti vacanti, a seguito delle dimissioni volontarie da parte dei precedenti titolari nel marzo 2022 e dell'esigenza manifestata dal Consiglio di amministrazione di verificare l'approvazione di modifiche legislative che consentano di estendere competenze funzionali, orientate alla specializzazione e all'economicità organizzative.

Il Consiglio di amministrazione ha auspicato il superamento della ripartizione in circoscrizioni amministrative territoriali delle posizioni dirigenziali individuate dalla Legge Regionale n. 12/2016, al fine di assicurare più ampie efficacia ed efficienza nell'organizzazione attraverso responsabilità dirigenziali funzionali (Delibera n. 46 del 9 settembre 2022).

A seguito della Legge Regionale n. 11/2023 è stato predisposto uno schema di Statuto, deliberato dal Consiglio di amministrazione e trasmesso alla Regione, che successivamente all'approvazione da parte della Regione attiverà un percorso di revisione e adeguamento organizzativo.

La struttura organizzativa, alla data del 31 dicembre 2023, vede la Direzione generale e nove Servizi, di cui nove affidati a funzionari.

Nel corso del 2023 le variazioni positive della composizione del personale che sono intervenute hanno determinato:

- a)** l'assunzione di un istruttore tecnico informatico, in possesso di diploma di laurea in scienze dell'informazione, attraverso l'utilizzo della graduatoria da concorso pubblico di un'amministrazione
- b)** l'assunzione di un'istruttrice amministrativa contabile, in possesso di diploma di laurea in sociologia, attraverso la mobilità da un ente locale;
- c)** l'assunzione di un funzionario tecnico, in possesso di laurea e abilitazione in ingegneria edile, attraverso la mobilità da un'Azienda Ospedaliero Universitaria;
- d)** l'inquadramento nel ruolo con la procedura straordinaria che ha comportato la cessazione del comando, di un funzionario tecnico, in possesso di laurea in ingegneria elettrica; la procedura straordinaria di inquadramento è stata avviata e completata, in attuazione dell'articolo 6, comma 2 del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha comportato l'inserimento del dipendente già in comando nel ruolo dell'Azienda;
- e)** l'assunzione di un funzionario amministrativo in possesso di laurea in scienze della comunicazione, attraverso l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico approvata da un ente pubblico nazionale;
- f)** l'assegnazione temporanea di una funzionaria, a seguito di una procedura selettiva di mobilità, in sostituzione di altra dipendente cessata il 1° giugno, con diritto al mantenimento del posto per sei mesi, avendo superato concorso pubblico.

Le assunzioni dall'esterno sono state precedute e subordinate all'accertamento dell'equilibrio economico e finanziario, annuale e prospettico dell'Azienda, congiuntamente alla verifica e all'attestazione della permanenza delle esigenze organizzative, che hanno orientato la programmazione.

Nel corso del 2023, in attuazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto nel novembre 2022, è stato riclassificato il personale nelle aree, nel rispetto dei criteri in sede sindacale.

Le disposizioni negoziali hanno comportato la ricollocazione del personale in servizio nelle seguenti:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione.

Inquadramento	Uomini	Donne	Totale
FUNZIONARI/EQ	6	9	15
ISTRUTTORI	17	10	27
OPERATORE ESPERTI	32	5	37
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>24</b>	<b>79</b>

Nel mese di dicembre 2023 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto decentrato 2023 – 2025, con alcuni elementi innovativi:

- Previsione di una seduta di informazione e confronto, almeno annuale, dedicata alla prevenzione delle discriminazioni di genere;
- Introduzione di un sistema di graduazione, in via progressiva, degli incarichi che comportano il riconoscimento di indennità (specifiche e particolari responsabilità, elevata qualificazione);
- Convocazione di sedute di informazione e di confronto nel caso di trasferimento, conferimento, gestione di attività con altri soggetti pubblici o privati;
- Riduzione dal 30 al 20 per cento del valore medio pro-capite della maggiorazione riservata al 10 per cento del personale che partecipa alla distribuzione della produttività;
- Previsione, nel corso del 2024, di seduta specifica per definire i criteri delle progressioni economiche tra le aree, di prima applicazione (articolo 13, commi 6, 7, 8 CCNL 16 novembre 2022);
- Definizione, nel corso del 2024, dei criteri per il riconoscimento selettivo dei differenziali stipendiali all'interno delle aree, al fine di assicurare l'approfondimento dell'istituto e la più ampia partecipazione, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili, con una periodicità di due anni;
- Adeguamento del 5,6 per cento delle indennità (condizioni di lavoro, specifiche e particolari responsabilità, elevata qualificazione) dal 1° settembre 2023;
- Possibilità di elevare il limite massimo individuale dello straordinario, fino a 250 ore annue, per esigenze eccezionali e nei limiti del 2 per cento del personale;

- i) Incremento della percentuale del personale che può accedere al lavoro agile, dal 20 al 40 per cento, ferme restando le compatibilità con le attività assegnate;
- j) Interventi per il benessere del personale, che presuppongono 130 giornate di presenza: 258,23 euro - non soggetti a tassazione - per tutti coloro che sostengono oneri per utenze e 300 euro aggiuntivi – non soggetti a tassazione - per le cure sanitarie dei dipendenti che hanno figli a carico.

Nel corso del 2023 sono state completate le verifiche sull'applicabilità dell'articolo 41 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, al fine di stipulare un accordo per un piano di esodo volontario, accompagnato da un programma di formazione, con i relativi tempi e modalità in attuazione; le previsioni legislative consentono alle imprese che avviano processi di riorganizzazione di avviare esodi anticipati per coloro che hanno non meno di sessanta mesi dal collocamento a riposo, fruendo di contributi per le indennità corrisposte ai dipendenti che hanno aderito volontariamente al trattamento previdenziale anticipato.

È stata completata l'istruttoria, predisposto uno schema di contratto di espansione e sono stati individuati ventisei dipendenti in possesso dei requisiti per l'eventuale adesione volontaria allo scivolo pensionistico; tuttavia, due Organizzazioni sindacali sulle tre comparativamente più rappresentative, convocate per la consultazione prevista dall'articolo 24 del Decreto legislativo n. 148/2015, non hanno ritenuto di intervenire alla seduta del 19 ottobre.

I tempi definiti dal Ministero del Lavoro e dall'INPS - essendo stata finanziata la misura solo per il 2021, 2022 e il 2023 – non consentono al momento di differire la procedura di consultazione, preliminare alla sottoscrizione del contratto di espansione.

Le cessazioni nel periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 sono costituite da sei unità, così articolate:

Inquadramento	Uomini	Donne	Totale
FUNZIONARI/EQ		1	1
ISTRUTTORI	2	1	3
OPERATORI ESPERTI	3	1	3
<b>TOTALE</b>			<b>7</b>

Le cause di cessazione sono rappresentate dal collocamento a riposo ovvero da dimissioni volontarie.

A seguito dell'attuazione delle assunzioni autorizzate dal Piano del fabbisogno del personale 2022 e 2023, delle cessazioni, delle mobilità e delle chiamate da graduatorie attive approvate da altri enti pubblici, la composizione del personale alla data del 1° gennaio 2024 presenta la seguente articolazione:

Inquadramento	Uomini	Donne	Totale
DIRIGENTI	1		1
FUNZIONARI/EQ	7	9	16
ISTRUTTORI	17	10	27
OPERATORI ESPERTI	30	4	34
<b>TOTALE</b>			<b>78</b>

Alla data del 1° gennaio 2024, con la sola esclusione del Direttore generale, tutte le unità di personale sono in servizio a tempo indeterminato.

Riguardo al regime orario, per il periodo 1° gennaio – 30 settembre un solo dipendente, appartenente all'area degli operatori esperti, è a tempo parziale, nella misura del 50 per cento; dal 1° ottobre 2023 si è aggiunto un istruttore tecnico, sempre a tempo parziale, nella misura del 50 per cento.

La composizione del personale dipendente in servizio al 31 dicembre 2023 vede 55 colleghi di genere maschile e 23 colleghe di genere femminile.

Complessivamente le donne rappresentano il 29,48 % del personale attualmente in servizio, ma l'incidenza percentuale della presenza femminile nelle singole categorie di inquadramento è molto diversificata; è pari al 56,25 % nell'ambito del personale di fascia più alta per ridursi sensibilmente tra il personale inquadrato nelle aree degli istruttori e degli operatori. Su otto posizioni organizzative sei sono di genere femminile.

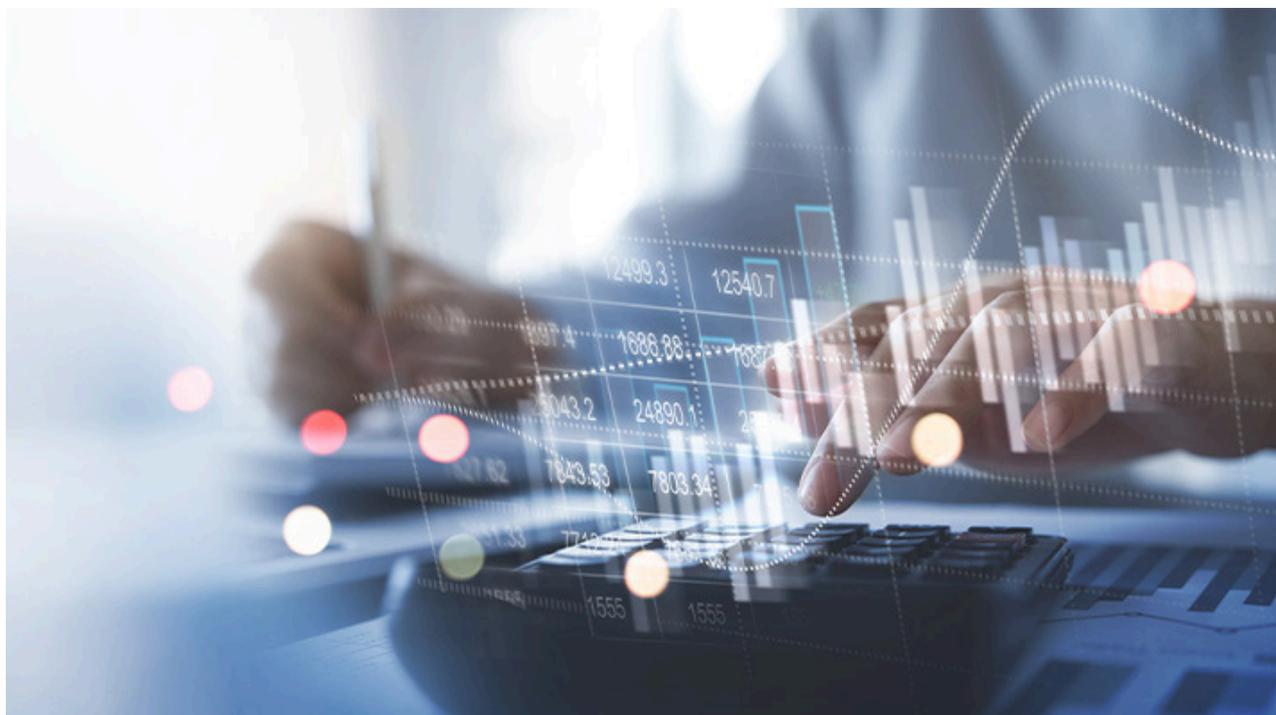
L'invariabilità della spesa del personale e le cessazioni stimate hanno confermato per il 2023 cinque chiamate dall'esterno (di cui tre con decorrenza giugno) ed una stabilizzazione di comando. Con riferimento al genere, il personale al 1° gennaio 2024 presenta la seguente composizione:

Composizione del personale al 1 gennaio 2024		
Uomini	Donne	Totale
55	23	78

Le variazioni intervenute nella distribuzione dei dipendenti per anzianità anagrafica e per genere nel periodo 31 dicembre 2022 – 1° gennaio 2024 hanno determinato la seguente articolazione:

Genere	18-29	30-40	41-49	50-65	65+
Uomini	2	6	7	38	2
Donne	1	5	3	14	0
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>52</b>	<b>2</b>

### 3. Conservazione e incremento del patrimonio



La strategia privilegiata dall’Azienda per garantire l’equilibrio economico delle attività correnti e degli investimenti persegue un consolidamento delle capacità di programmazione delle risorse, con particolare attenzione ai tempi e alle utilità effettivamente prodotte a favore degli studenti e delle Istituzioni universitarie.

Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica della titolarità dei diritti – di reddito e di merito – per l’accesso ai servizi e per la fruizione agevolata dei benefici, congiuntamente alla valorizzazione delle competenze industriali e professionali degli operatori economici, coinvolti nella produzione dei beni e nell’erogazione dei servizi.

L’equilibrio economico delle attività correnti potrà vedere la partecipazione a progetti competitivi, in partenariato con altri soggetti, al fine di recuperare forme di copertura dei costi indiretti e diretti.

L’andamento delle spese correnti è stato attentamente monitorato nel corso della gestione, anche in ragione dell’incidenza dell’inflazione, dell’andamento dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche nonché della domanda di servizi (alloggi, ristorazione) da parte degli studenti.

Il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario è assicurato anche da una strategia deflattiva delle azioni giudiziarie o stragiudiziali, che in via prevalente si sono instaurate nei confronti delle disciolte Aziende per il diritto allo studio: a fronte della valutazione dell'oggetto del contenzioso, del probabile esito e delle situazioni oggetto di contenzioso e precontenzioso sarà privilegiata una definizione conciliativa e transattiva delle situazioni, così da poter dedicare la necessaria cura e attenzione a quei procedimenti che coinvolgono l'identità, la reputazione, l'integrità e le situazioni che impongono affermazione e tutela.

Il finanziamento degli investimenti ha confermato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nel rispetto della disciplina contabile pubblicistica, per realizzare un significativo incremento delle strutture abitative, delle mense, delle aule studio, congiuntamente ad un rinnovo ed una qualificazione degli spazi per migliorare le condizioni di funzionalità, vivibilità, salute e sicurezza, pur verificando l'accesso ad ulteriori cofinanziamenti.

### 3.1 Struttura patrimoniale dell'Azienda

Vengono di seguito riportate le più significative informazioni riguardanti la composizione del patrimonio aziendale

#### Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni tecniche risultano iscritte al costo di acquisto, se disponibile negli archivi delle ex ADISU, ovvero di produzione come risultante dagli Stati patrimoniali al 31 dicembre 2017 e sono state ammortizzate al fine di imputare ad ogni esercizio le utilità cedute e di assegnare il relativo valore in funzione della residua possibilità di utilizzazione. La rappresentazione in bilancio è avvenuta esponendo i valori dei costi storici al netto dei fondi rettificativi derivanti dal processo di ammortamento.

Entrando nel dettaglio:

- **Immobilizzazioni immateriali**

È stata riportata come immobilizzazione immateriale l'importo relativo ai lavori in corso di realizzazione sugli immobili non di proprietà per la realizzazione di residenze universitarie a Caserta.

BENI IMMATERIALI	2023	2022
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU ALTRI BENI DI TERZI	2.685.479,06	2.685.479,06
<b>TOTALE BENI IMMATERIALI</b>	<b>2.685.479,06</b>	<b>2.685.479,06</b>

- **Immobilizzazioni materiali**

BENI DEMANIALI	2023	2022
IMMOBILE SEDE DI FISCIANO ED EX MENSA BARONISSI	2.957.609,60	3.752.495,17
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
FABBRICATI	2.739.100,32	2.889.174,53
IMPIANTI E MACCHINARI	31.993,15	00,00
ATTREZZATURE E IMPIANTI	364.153,83	394.149,13
MACCHINE PER UFFICI E HARDWARE	154.673,65	37.083,67
MOBILI E ARREDI	85.992,99	131.048,81
ALTRI BENI MATERIALI	00,00	144,08
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	7.728.706,16	2.084.530,98
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>14.062.229,70</b>	<b>9.288.626,37</b>

- **Attivo circolante e disponibilità liquide**

Gli impieghi circolanti sono costituiti da crediti e disponibilità liquide; non sono presenti in bilancio attività di tipo finanziario e rimanenze di magazzino.

- **Crediti**

Rientrano in questa categoria anzitutto i crediti derivanti dagli incassi sui trasferimenti regionali, formalmente comunicati da parte della Regione ma ancora non effettivamente liquidati.

Il valore dei crediti di funzionamento è stato desunto, laddove possibile, dalla gestione amministrativa del ciclo della fatturazione attiva e, negli altri casi, utilizzando le risultanze del conto della gestione, prodotto sulla base del sistema di contabilità finanziaria.

I crediti verso studenti e i crediti verso clienti sono stati iscritti in bilancio al valore di presumibile esigibilità tenuto già conto dell'andamento delle riscossioni degli anni precedenti, per cui nell'esercizio 2023 non si è effettuato alcun accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Le rimanenti poste creditizie sono state stimate interamente esigibili, in considerazione della natura istituzionale dei soggetti debitori (es. Università per pasti erogati presso le Mense universitarie di Salerno). Gli elementi patrimoniali attivi riportati nello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 sono, di seguito, scomposti per aree gestionali, per un totale di crediti, per l'anno 2023, pari a 145.890.240,36 euro.

(II) CREDITI	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
<b>(2) CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI</b>		
<b>a - verso amministrazioni pubbliche</b>		
crediti per trasferimenti regionali per spese di funzionamento	14.340.483,22	14.340.483,22
crediti per trasferimenti regionali per l'erogazione di borse di studio e prestiti d'onore	1.285.894,99	1.892.842,63
crediti derivanti da introiti per tasse regionali	114.782,65	00,00
crediti per contributo spese di personale	21.075.723,60	33.449.709,78
crediti per finanziamento fondo sociale europeo	80.000.000,00	00,00
Crediti da fondo integrativo/Pnrr/Pon	21.017.877,51	27.971.692,12
Crediti per trasferimenti da transizione digitale	69.025,00	
Crediti d contributi agli investimenti da regioni	1.821.712,58	1.821.712,58
<b>TOTALE CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI</b>	<b>139.725.499,55</b>	<b>79.476.440,33</b>
<b>(3) CREDITI VERSO CLIENTI ED UTENTI</b>		
crediti derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.161.293,08	602.337,14
crediti derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.528.728,30	2.569.020,81
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI ED UTENTI</b>	<b>4.690.021,38</b>	<b>3.171.357,95</b>
<b>(4) ALTRI CREDITI</b>		
<b>c - altri</b>		
crediti per rimborsi ed altre entrate correnti	180.330,07	396.217,14
crediti per entrate per conto terzi	1.294.389,36	1.464.867,21
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>1.474.719,43</b>	<b>1.861.084,35</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>145.890.240,36</b>	<b>84.508.882,63</b>

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide consistono nei saldi a fine esercizio dei conti correnti in essere presso INTESA SAN PAOLO S.p.a., istituto cassiere dell'Azienda, quantificate, al valore nominale, in 57.743.801,64 euro.

- **Patrimonio netto**

La trasformazione in Azienda regionale unica è avvenuta senza uno specifico conferimento di dotazione patrimoniale, per cui si partiva da un patrimonio netto costituito dalla mera differenza tra attivo e passivo a cui, a partire dal 2018, si sono aggiunti i valori relativi ai risultati economici di esercizio per un totale, al 31 dicembre 2023, di 92.866.981,76 euro.

In via prudenziale si è proceduto ad iscrivere per l'anno 2023 alla voce "Fondi Rischi ed Oneri" l'intero importo del Fondo Contenzioso e pari ad euro 1.046.453,82.

- **Debiti**

I debiti, iscritti al valore nominale, sono quelle derivanti dall'attività di funzionamento.

I debiti di funzionamento sono, in linea generale, il risultato della gestione amministrativa del ciclo della fatturazione passiva ed i valori riportati nello schema di bilancio sono, di seguito, scomposti per aree gestionali, per un totale di debiti, per l'anno 2023, pari ad euro 126.468.315,18.

(D) DEBITI	IMPORTO DEBITI 2023	IMPORTO DEBITI 2022
(1) DEBITI DA FINANZIAMENTO		0
(2) DEBITI VERSO FORNITORI	11.555.216,93	8.244.935,61
(4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	3.682.924,23	2.939.554,08
<b>(5) ALTRI DEBITI</b>		
(a) debiti di natura tributaria	980.482,62	617.160,09
(b) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	480.378,84	634.812,13
(d) altri:		
- debiti verso personale	2.502.321,87	2.351.314,29
- debiti verso organi istituzionali	57.964,63	47.349,21
- debiti verso creditori diversi	63.122,58	162.768,76
- altri debiti verso studenti	104.504.161,50	59.547.560,79
- altri debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	352.708,21	360.635,07
- altri debiti per ritenute diverse dalle erariali e previdenziali	1.930,87	779,49
- altri debiti per oneri da contenzioso	550.754,25	199.511,09
- altri debiti n.a.c.	1.736.348,65	2.108.847,09
(d) totale altri	109.769.312,56	64.778.765,79
<b>(5) TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>111.230.174,02</b>	<b>66.030.738,01</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>126.468.315,18</b>	<b>77.215.227,70</b>

Nella voce dei debiti verso fornitori la quota preponderante è costituita dalle passività provenienti dall'acquisizione delle risultanze delle ex Adisu.

## 3.2 Struttura economica dell'Azienda

L'andamento complessivo della gestione economica evidenzia per l'annualità 2023 una perdita d'esercizio pari a 15.654.768,84, come di seguito specificato:

- **Valore della produzione**

Il valore della produzione rappresenta la stima della ricchezza complessivamente generata dall'attività tipica di gestione. Tale flusso è prodotto dai ricavi della vendita di taluni servizi e, per una quota molto più cospicua, dagli incassi per tasse regionali e dai trasferimenti ricevuti dallo Stato e dalla Regione e da proventi diversi.

Vengono di seguito riportate le informazioni di dettaglio riguardanti le singole voci relative al valore della produzione.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
1 PROVENTI DA TRIBUTI		
3 PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		
contributi regionali per spese di funzionamento, personale e provvidenze varie	195.322.889,12	140.171.512,15
contributi agli investimenti		
<b>TOTALE PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>195.322.889,12</b>	<b>140.171.512,15</b>
4 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI		
RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI		
da gestione dei beni		
da prestazioni di servizi	7.683.804,27	5.080.291,60
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>	<b>7.683.804,27</b>	<b>5.080.291,60</b>
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.895.928,29	5.061.816,17
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>205.902.621,68</b>	<b>150.313.619,92</b>

- **Costi della produzione**

Il raggruppamento include tutti gli oneri sostenuti nell'esercizio per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Coerentemente con l'impostazione civilistica, la classificazione dei costi è avvenuta seguendo principalmente il criterio della natura, attraverso la distinzione tra costi per acquisto di beni e servizi, ammortamenti e accantonamenti e oneri diversi di gestione.

Nella tabella riportata di seguito, i costi sono stati ulteriormente dettagliati e raggruppati secondo una logica di destinazione, mettendo in rilievo, per ciascuna tipologia di onere, l'insieme delle spese relative all'attività amministrativa e generale e i tre principali segmenti di attività che costituiscono la missione istituzionale dell'azienda (mense, servizio abitativo e sussidi agli studenti).

I costi per l'ammortamento delle immobilizzazioni sono stati ottenuti sulla base della ricostruzione dei valori dei cespiti patrimoniali per anno di formazione, applicando le relative aliquote, così come indicato in precedenza.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
9 ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	269.358,70	57.990,98
10 PRESTAZIONI DI SERVIZI	12.600.150,46	10.061.018,76
11 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	468.907,84	504.245,64
12 TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	204.261.845,81	132.210.080,18
Trasferimenti correnti	203.530.204,35	131.210.080,18
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	731.641,46	1.000.000,00
13 PERSONALE (AL NETTO DI IRAP)	4.157.952,05	4.915.442,05
14 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	239.675,01	204.923,66
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali		2.391,20
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	239.675,01	202.532,46
18 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.085.557,02	3.182.307,67
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>223.083.446,89</b>	<b>151.136.008,94</b>

- **Proventi ed oneri finanziari**

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione; non sono presenti in bilancio proventi ed oneri finanziari.

- ***Rettifiche di valore attività finanziarie***

Si iscrivono tutte le svalutazioni su attività finanziarie ed i successivi ripristini di valore, entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate; non sono presenti in bilancio rettifiche di valore delle attività finanziarie.

- ***Proventi ed oneri straordinari***

I valori registrati in queste tipologie di voce derivano dalla differenza tra 2.223.308,03 euro, quali insussistenze del passivo, e 488.251,66 euro, quali insussistenze dell'attivo, per un totale di 1.735.056,37 euro.

- ***Imposte e tasse***

Le imposte sono relative all'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio anno 2023 e sono pari a 209.000 euro.

- ***Risultato dell'esercizio***

Il risultato economico di esercizio per il 2023 assume un valore negativo, pari a euro 15.654.768,84 euro.

Tale valore, in un'Azienda pubblica, non è riconducibile al significato di perdita nel senso aziendalistico del termine in quanto poniamo a confronto, da un lato, "costi" spesso effettivamente sostenuti e, dall'altro, "ricavi" che invece non corrispondono a tutte le utilità prodotte dall'Azienda che, proprio in quanto ente pubblico, eroga servizi in un regime sottratto alle logiche di mercato e secondo dinamiche che non possono essere misurate in termini puramente numerari. Nel 2023, infatti, nella gestione caratteristica si evidenzia che, fatta eccezione per la spesa di personale interamente coperta dalla quota di trasferimento regionale, i costi relativi ai trasferimenti, ossia erogazione di servizi agli studenti, e alle prestazioni di servizi, non trovano corrispondenza, tra le componenti positive, nei ricavi conseguiti con l'accertamento dei trasferimenti assegnati per le medesime finalità. A questa differenza si è dovuto far fronte con applicazioni di risorse proprie, come evidente nella diminuzione registrata nel patrimonio netto dell'Azienda.

## 3.3 Finanziamento attività correnti

Le fonti di finanziamento dell'Azienda relative alle attività correnti sono:

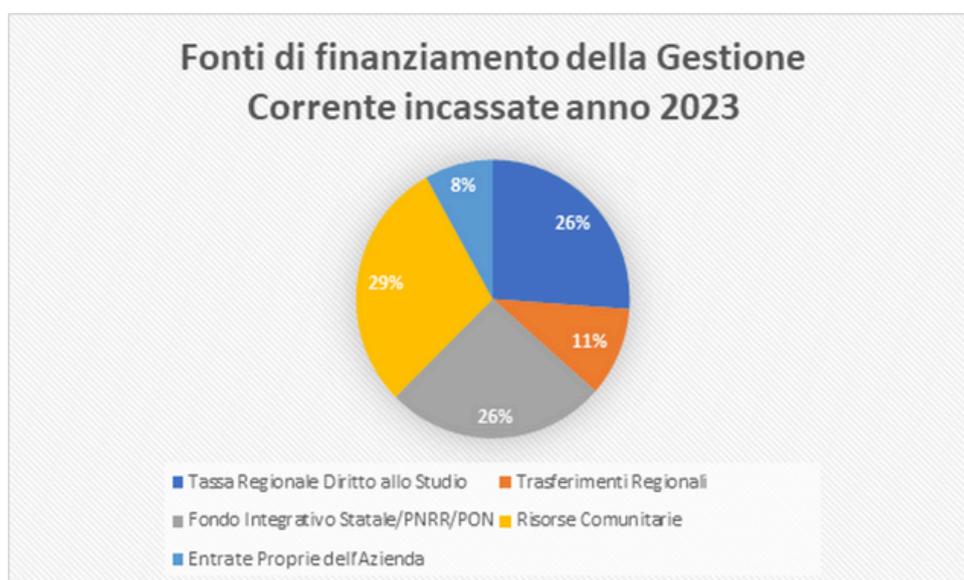
- Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (tributo proprio della Regione Campania, ma il cui incasso è stato delegato alle singole Adisu ed ora all'Adisurc);
- Trasferimenti Regionali;
- Fondo Integrativo statale/PNRR/PON per Borse di Studio;
- Trasferimenti relativi a finanziamenti a valere sulle Risorse Comunitarie;
- Entrate proprie dell'Azienda.

Un importante contributo in termini economici per il finanziamento risultano essere le risorse provenienti dal Fondo Integrativo Statale e dalla Tassa Regionale per il Diritto allo Studio. Di particolare importanza, in termini di finanziamento, sono inoltre i proventi derivanti dalle entrate proprie dell'Azienda che sono composti dai ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, costituiti dalle trattenute per i servizi di ristorazione e alloggio effettuate sui vincitori di borsa e dai proventi derivanti dalla vendita dei servizi di ristorazione e abitativo, e dai ricavi e proventi diversi. Per l'annualità 2023 sono state incassate (gestione competenza) le somme riepilogate nella tabella sottostante:

Fonte di finanziamento	2023
Tassa Regionale Diritto allo Studio	26.798.883,94
Trasferimenti Regionali*	10.602.113,93
Fondo Integrativo Statale/PNRR/PON	26.720.226,09
Risorse Comunitarie	30.000.000,00
Entrate Proprie dell'Azienda**	8.297.922,38
<b>TOTALE</b>	<b>102.419.146,34</b>

\*i trasferimenti da parte della Regione Campania sono costituiti nella misura di euro 6.000.000 per le spese di funzionamento e per l'attuazione del Diritto allo Studio (cap. 4804 del Bilancio Regionale) e da euro 4.600.000 per le spese per il personale dipendente ed organi collegiali (cap. 4806 del Bilancio Regionale). A questi vanno sommati 2.113,93 come trasferimenti fondi cassa rivenienti dalla chiusura di rapporti intestati alle ex Adisu;

\*\*rientrano nella categoria entrate proprie dell'Azienda (Titolo 3) altresì le somme provenienti dall'attività di recupero borse di studio non dovute (Tipologia 200), per le quali occorre mantenere il vincolo di destinazione delle risorse che le avevano finanziate e le altre entrate correnti.



Fonte Rendiconto 2023

## 3.4 Finanziamento investimenti

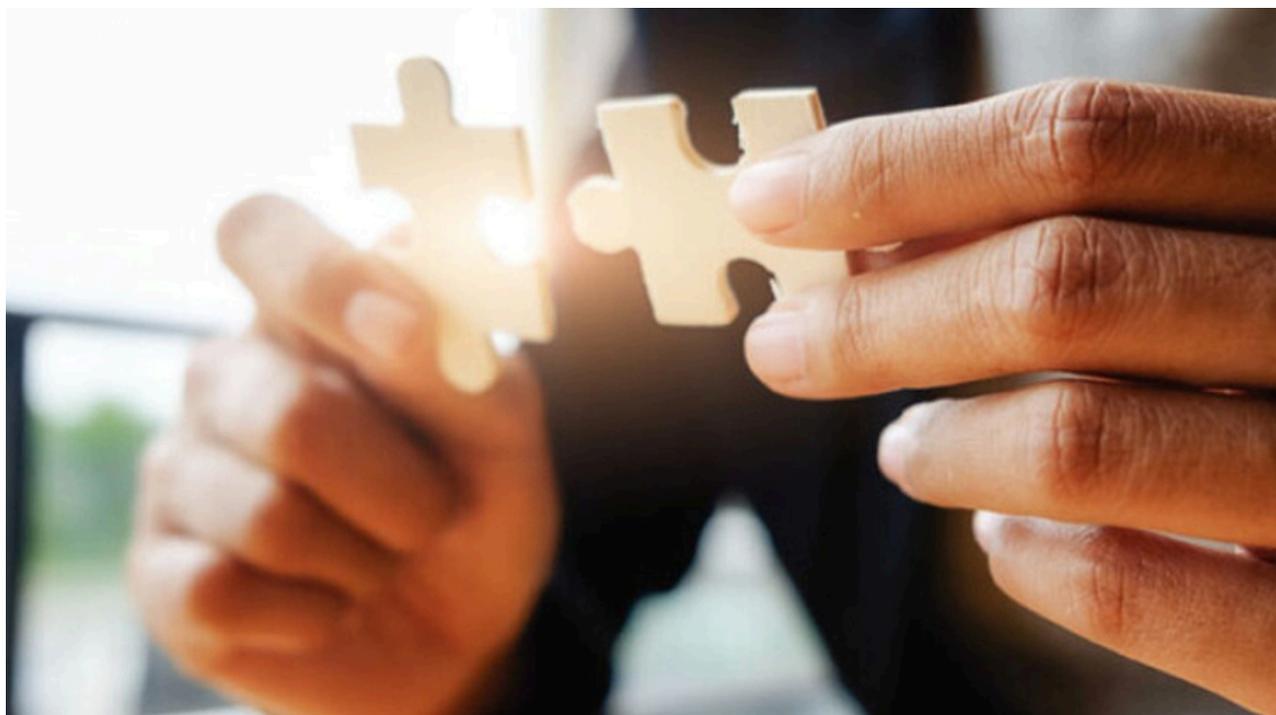
Con riferimento alle spese in conto capitale, negli ultimi mesi del 2022 si è conclusa l'articolata procedura (delibera n. 54 del 28 novembre 2022) con la quale si sono attivati i procedimenti di spesa per l'impiego delle risorse destinate agli investimenti, in via preliminare all'adozione dell'elenco annuale dei lavori 2023 e del Programma triennale delle opere pubbliche 2023 – 2025, mediante la destinazione di quote dell'avanzo di amministrazione disponibile riveniente dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022.

Tale operazione ha consentito di procedere all'approvazione o alla rimodulazione dei quadri economici degli interventi previsti nell'elenco annuale dei lavori pubblici del 2022 e, a chiusura dell'esercizio, verificare per singolo intervento, con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale n. 101 del 28 gennaio 2023, che ricorressero i presupposti di cui all'allegato 4/2, punto 5.4 del Decreto legislativo n. 118/2011 per procedere alla reimputazione degli impegni di spesa assunti a carico del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, agli anni 2023 e seguenti, secondo i termini di realizzazione delle attività/interventi di cui ai medesimi provvedimenti, attivando il fondo pluriennale vincolato per un importo di 48.139.598,78 euro.

Nel corso del 2023 l'attività di programmazione degli investimenti dell'Azienda ha portato all'impegno di 5.744.919,80 euro di risorse di competenza, di cui 1.589.032,06 euro del Fondo Pluriennale Vincolato e ad una parziale rimodulazione degli stanziamenti di spesa finanziati dal medesimo Fondo rideterminato in 46.550.566,72. Gli impegni per spese di investimento, definiti nel corso del 2023, sono stati in via principale funzionali al completamento dei lavori della Residenza di Aversa e al percorso di acquisto di due immobili da destinare a servizi agli studenti.

Gli investimenti programmati e finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato hanno visto, nel corso del 2023, attività dirette alla definizione del livello progettuale.

## 4. Valore della produzione e valore aggiunto



Come riportato nei Principi di redazione del Bilancio Sociale dal Gruppo Bilancio Sociale è condivisa la rappresentazione dei valori della produzione attraverso la stesura di un prospetto di determinazione del Valore Aggiunto e di un prospetto di riparto/distribuzione del Valore Aggiunto tra i vari portatori di interesse e di una relazione che interpreti i risultati ottenuti in funzione agli impegni e agli effetti conseguiti nei confronti dei singoli interlocutori.

In tale ottica, il **parametro del Valore Aggiunto** rappresenta la principale relazione con il Bilancio d'esercizio e rende economicamente esprimibile l'effetto che l'attività aziendale ha prodotto sulle principali categorie di stakeholder, ritenendo che il Valore Aggiunto misuri la ricchezza prodotta nell'esercizio con riferimento agli interlocutori che partecipano alla sua distribuzione.

È evidente la differenza con **Il valore della produzione** che rappresenta la stima della ricchezza complessivamente generata dall'attività tipica di gestione. Tale flusso è prodotto dai ricavi della vendita di taluni servizi e, per una quota molto più cospicua, dagli incassi per tasse regionali e dai trasferimenti ricevuti dallo Stato e dalla Regione e da proventi diversi.

Il Valore Aggiunto è quindi la quantità di "Valore" risultante dall'attività dell'azienda, "Aggiunto" al valore delle risorse (input) utilizzate nel processo produttivo. È facilmente intuibile che i dati che concorrono alla determinazione del Valore Aggiunto derivano da una riclassificazione dei valori espressi dal Conto economico d'esercizio partendo proprio dal Valore della Produzione. In questo modo si rappresenta l'utilità sociale prodotta ma sicuramente in modo non esaustivo rispetto al complesso dei valori rilevanti per gli Stakeholders.

Il valore aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

- il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- il prospetto di riparto del Valore Aggiunto, ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni all'azienda.

Il Valore Aggiunto può riflettere varie configurazioni a seconda del livello di aggregazione dei componenti reddituali:

- a) Valore Aggiunto Caratteristico (V.A.C.)
- b) Valore Aggiunto Ordinario (V.A.O.)
- c) Valore Aggiunto Globale (V.A.G.)

La configurazione prescelta è quella del Valore Aggiunto Globale, che può essere considerato sia al netto che al lordo degli ammortamenti. La dimensione al lordo accomuna alla nuova ricchezza prodotta i flussi di graduale reintegrazione dei costi dei fattori produttivi durevoli, in questa ottica gli ammortamenti vanno attribuiti - in sede di distribuzione - alla **remunerazione** dell'azienda.

## 4.1 Riclassificazione del Rendiconto 2023

Al fine di una migliore analisi si riporta una possibile rappresentazione dei dati contabili relativi al Rendiconto dell'esercizio 2023 a Valore Aggiunto:

	<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
	Proventi da tributi	
	Proventi da fondi perequativi	
	Proventi da trasferimenti e contributi	195.322.889,12
	Proventi da trasferimenti correnti	195.322.889,12
	Quota annuale di contributi agli investimenti	
	Contributi agli investimenti	
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	7.683.804,27
	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
	Ricavi della vendita di beni	
	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.683.804,27
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
	Altri ricavi e proventi diversi	2.895.928,29
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>205.902.621,68</b>
	<b>B) COSTI INTERMEDI</b>	
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	269358,70
	Prestazioni di servizi	12600150,46
	Utilizzo beni di terzi	468907,84
	Svalutazione dei crediti	
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
	Accantonamenti per rischi	
	Altri accantonamenti	
	Oneri diversi di gestione	1085557,02
	<b>TOTALE COSTI INTERMEDI</b>	<b>14.423.974,02</b>
	<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>	<b>191.478.647,66</b>
	<b>C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>	
	Proventi straordinari	2.223.308,03
a	Proventi da permessi di costruire	
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.223.308,03
d	Plusvalenze patrimoniali	
e	Altri proventi straordinari	
	Oneri straordinari	488.251,66
a	Trasferimenti in conto capitale	
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	488.251,66
c	Minusvalenze patrimoniali	
d	Altri oneri straordinari	
	Totale componenti straordinari	1.735.056,37
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>193.213.704,03</b>
	Ammortamenti e svalutazioni	239.675,01
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	239.675,01
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE netto</b>	<b>192.974.029,02</b>

## 4.2 Risultati

Di particolare interesse è effettuare l'analisi della ripartizione del Valore aggiunto tra i diversi destinatari.

		RIPARTIZIONE del Valore aggiunto	192.974.029,02
13		Personale	4.157.952,05
12		Trasferimenti correnti	203.530.204,35
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	731.641,46
		Imposte	209.000,00
		TOTALE VALORE AGGIUNTO ripartito	208.628.797,86
27		Differenza tra valore aggiunto distribuito e prodotto (UTILE/perdita di esercizio)	-15.654.768,84

A - REMUNERAZIONE DEL PERSONALE. Con il termine "personale" si intende il gruppo di soggetti che intrattengono con l'azienda rapporti di lavoro per i quali l'interesse economico personale è legato in termini prevalenti e duraturi con quello dell'azienda stessa.

Le remunerazioni del personale vengono scisse in tre classi:

- a) remunerazioni dirette;
- b) remunerazioni indirette;
- c) eventuali quote di riparto del reddito.

Le remunerazioni dirette comprendono tutte quelle componenti, finanziarie o in natura, che concorrono a misurare il beneficio economico - immediato o differito - che il dipendente ricava dal rapporto con l'azienda. Costituiscono dunque remunerazioni dirette del personale: le retribuzioni dirette; le quote di integrazione dell'indennità premio di servizio riconosciute ai sensi delle leggi regionali vigenti mentre le remunerazioni indirette comprendono i contributi sociali a carico dell'azienda. Non tutti i costi che l'azienda sostiene per il personale vengono percepiti come remunerazione dall'interlocutore, in quanto si trasformano in benefici acquisiti in modo indiretto per il tramite dell'Istituto previdenziale.

B - TRASFERIMENTI. Costituiscono interlocutori (stakeholder) dell'aggregato in oggetto, i destinatari della erogazione di benefici economici monetari ossia gli studenti che nell'anno accademico di riferimento del Bilancio di esercizio sono risultati assegnatari di una borsa di studio. Tale importo non comprende solo le effettive erogazioni monetarie ma il complesso delle risorse che nell'anno sono state destinate al finanziamento del concorso anche se l'effettiva erogazione, per ragioni di carattere amministrativo, può essere differita all'esercizio successivo ovvero può essere erogata sotto forma di servizi di ristorazione o residenziali.

C - Contributi agli investimenti ad altri soggetti. In questa categoria rientrano i Contributi per cofinanziamento accordo Accademia Belle Arti – Regione – Azienda diritto allo studio universitario (D.P.G.R.C. n. 324 del 7 giugno 2023).

D- REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. L'aggregato in oggetto rappresenta il beneficio economico acquisito dalla Pubblica Amministrazione, in termini diretti, per effetto dell'operare dell'azienda (nei limiti dei dati risultanti dal bilancio di esercizio).

Nel caso dell'Azienda, l'imposizione riguarda:

- il versamento dell'Imposta regionale sulle attività produttive
- il versamento dei tributi locali

In questa grandezza non sono comprese le imposte che l'azienda versa a titolo di ritenute e quelle che non risultano dal conto economico in quanto non costituiscono un costo di esercizio

E - REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA. In questo contesto l'Azienda è considerata interlocutore autonomo. Come è evidente il valore aggiunto distribuito risulta superiore a quello globale sia al netto che al lordo degli ammortamenti. Questo significa che l'Azienda ha tecnicamente conseguito un depauperamento del Patrimonio (Perdita di esercizio) ma che, nello stesso tempo può aver compensato questa perdita con una distribuzione di utilità non misurabili da un punto di vista finanziario e per le quali è necessario utilizzare altre tipologie di indicatori.

## 5. Conclusioni



Attraverso il bilancio sociale, l'Azienda ha inteso estendere le forme di rendicontazione sociale, che possano contribuire alla lettura e alla valutazione dell'Ente per il diritto allo studio universitario nella Regione.

Le attività e i risultati del 2023 confermano la necessità di completare e consolidare il percorso di costituzione di un unico soggetto operativo, anche attraverso la crescita e la valorizzazione delle competenze professionali, chiamato ad affrontare una crescente domanda di servizi, a sostegno del successo formativo, ad attuare un importante programma degli investimenti per rispondere ad un fabbisogno di posti alloggio e di mense, che al momento è stato soddisfatto solo in parte, soprattutto alle altre realtà regionali.